

Dopochè, per l'abbominevole trattato di Campoformio, la Venezia con la Dalmazia fu venduta all'Austria (1797), venne introdotta la *valuta austriaca di convenzione* ed i conti si tenevano in *fiorini (conventions gulden)* il cui valore venne fissato a 5 *lire piccole di Venezia* pari a 12 *lire dalmate*.

Con la pace di Presburgo del 26 Dicembre 1805 la Dalmazia, compresa la Repubblica di Ragusa, venne ceduta a Napoleone Bonaparte, che l'occupò militarmente nel 1806 e la unì al Regno italico. Dal 1809 al 1813 la Dalmazia fece parte delle Province illiriche dell'impero napoleonico.

Durante la dominazione Francese, cioè dal 1806 al 1813, i conti si tenevano legalmente in *franchi*, o *lire nuove italiche* da 100 *centesimi*.

Nel 1813 l'Austria riconquistò la Dalmazia, ed il Congresso di Vienna del 9 Giugno 1815 ne confermò il possesso; perciò da quest'epoca fino al 1° Novembre 1858 i conti si tenevano, come per l'innanzi, in *fiorini*, *lire*, ecc. Dal 1° Novembre 1858 i conti si tennero usualmente in tutta la Dalmazia in *fiorini a valuta austriaca* di 100 *soldi austriaci* e poi in *corone austriache* di 100 *centesimi*.